

FOCUS UE: **notizie e opportunità dall'Europa**



Mensile di informazione

a cura del
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: europedirect@copeteramo.it Sito Web: www.europedirectteramo.it

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00

Seguici anche su :



www.facebook.com/europedirect.teramo



<https://twitter.com/europedirectter>

In questo numero:

PRIMO PIANOpagina 2

Sondaggio post-elettorale 2019: primi risultati

NOTIZIE DALL'EUROPApagina 3

Cosa fa l'UE per combattere la disoccupazione?

La lotta per l'uguaglianza di genere: cosa fa il Parlamento europeo!

Giornate europee del patrimonio 2019: oltre 70.000 eventi culturali in tutto il continente per i cittadini europei e i turisti

Siccità in Europa: gli Stati membri approvano le misure di sostegno proposte dalla Commissione

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UEpagina 7

NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8

CONCORSI E PREMI.....pagina 9

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA.....pagina 12

PRIMO PIANO

Sondaggio post-elettorale 2019: primi risultati

In questo approfondito sondaggio dell'Eurobarometro del Parlamento europeo, condotto nelle settimane successive alle elezioni in tutti i 28 Stati membri, quasi 28.000 cittadini hanno risposto a un questionario sulla loro partecipazione alle elezioni europee e sulle motivazioni che li hanno portati a votare. Come primo dato, emerge un significativo aumento dei giovani con una mentalità filo-europea. Il sostegno dei cittadini all'Unione europea rimane ai massimi livelli dal 1983, poiché il 68% degli intervistati afferma che il loro paese ha tratto beneficio dall'adesione all'Unione europea. Ancora più significativo per la legittimità democratica dell'UE è il forte aumento dei cittadini europei che credono che "la loro voce conti nell'UE": il 56% degli intervistati condivide questo punto di vista, con un aumento di 7 punti da marzo 2019, il risultato più alto da quando la domanda è stata posta per la prima volta nel 2002. L'affluenza complessiva alle elezioni europee 2019 è aumentata di 8 punti salendo al 50,6%, la massima partecipazione a partire dal 1994 e per la prima volta un'inversione di affluenza dal 1979. A far salire l'affluenza sono stati gli elettori giovani e che votavano per la prima volta: con il 42% dei cittadini di 16/18-24 anni che hanno votato alle elezioni europee, la loro partecipazione è aumentata del 50%, rispetto all'affluenza di giovani del solo 28% nel 2014. Allo stesso modo, è stato notevole l'aumento del 34% nella fascia di età di 25-39 anni, passando dal 35% al 47%. Il 52% degli elettori ha dichiarato di aver votato alle elezioni europee poiché lo considera un dovere civile, un aumento di 11 punti rispetto al 2014. Rispetto alle elezioni europee del 2014, anche molti più cittadini hanno votato perché sono a favore dell'UE (25%, + 11 punti percentuali) o perché ritengono con il loro voto di poter cambiare le cose (18%, + 6 punti percentuali). Analizzando le motivazioni del voto dei cittadini, l'indagine post-elettorale mostra che i principali temi che hanno avuto un impatto sulla decisione di voto dei cittadini sono stati l'economia e la crescita (44%), i cambiamenti climatici (37%), nonché i diritti umani e la democrazia (37%). "Il modo in cui l'Unione europea dovrebbe lavorare in futuro" è emerso come un altro importante motivo di voto per i cittadini (36%). Una relazione completa, nonché tutti i risultati e le tabelle dei dati saranno pubblicati dal Parlamento europeo nel settembre 2019.



NOTIZIE DALL'EUROPA

Cosa fa l'UE per combattere la disoccupazione?

L'obiettivo dell'UE è che il 75% delle persone fra i 20 e i 64 anni abbiano un lavoro entro il 2020. Ecco di seguito come l'UE sta lavorando per ridurre la disoccupazione e combattere la povertà. Sebbene le condizioni del mercato di lavoro e i diritti dei lavoratori nell'UE siano nettamente migliorati negli ultimi anni, la lotta alla disoccupazione resta una delle sfide cruciali per un lavoro di qualità per tutti e un'Europa socialmente inclusiva. Ci sono stati sforzi in diverse aree, ad esempio per aiutare i giovani ad entrare nel mercato del lavoro, per combattere la disoccupazione di lungo periodo, per la formazione e per facilitare la mobilità nell'Unione europea. Il tasso di disoccupazione ad aprile 2019 ha raggiunto il 6,4% (dal 7% dell'anno precedente), il livello più basso dall'inizio delle pubblicazioni mensili sulla disoccupazione nel gennaio 2000. Nell'area euro la disoccupazione era del 7,6% ad aprile 2019, rispetto a 8,4% di aprile 2018. Tuttavia l'UE completa e coordina le azioni degli stati membri e promuove la condivisione delle buone pratiche. Secondo la cosiddetta clausola orizzontale dell'Articolo 9 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, l'Unione dovrebbe, quando definisce e mette in pratica le sue politiche, tenere presente l'obiettivo di un alto livello di occupazione. La strategia europea per l'occupazione e i suoi obiettivi. I paesi UE hanno stabilito una serie di obiettivi comuni per la politica dell'occupazione, per combattere la disoccupazione e creare più posti di lavoro di migliore qualità. Questi obiettivi sono racchiusi nella Strategia europea per l'occupazione. Avviata nel 1997, la Strategia adesso fa parte di Europa 2020. Si tratta di una strategia per la crescita che presenta gli obiettivi per ciascun parametro chiave da raggiungere entro il 2020 (istruzione, ricerca e sviluppo, cambiamento climatico) e viene usata come quadro di riferimento per le attività a livello europeo e nazionale. Gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono: occupazione al 75% per le persone fra i 20 e i 64 anni e riduzione del numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale ridotto da 116,6 milioni (2008) a 96,2 milioni di persone. La Commissione europea controlla e mette in pratica la strategia attraverso il Semestre europeo, un ciclo annuale di coordinazione delle politiche economiche e sociali a livello europeo. Nel contesto del semestre europeo e in base agli orientamenti per le politiche degli stati membri a favore dell'occupazione, cioè le priorità comuni e gli obiettivi nazionali per le politiche nazionali per l'occupazione, si valuta la situazione sociale in Europa. Per aiutare gli stati a fare dei passi avanti, la Commissione prepara delle raccomandazioni specifiche per ogni paese, basate sui progressi fatti verso ciascun obiettivo. Come vengono finanziate le iniziative? Il Fondo sociale europeo è lo strumento principale per assicurare a tutti i cittadini delle opportunità di lavoro eque. Il Parlamento europeo ha proposto di aumentare i fondi nel prossimo bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027, con un'attenzione particolare a istruzione, lavoro e inclusione sociale. La nuova versione del fondo, il Fondo sociale europeo Plus, aumenterebbe la qualità dal lavoro, renderebbe più semplice trovare lavoro in altri paesi UE, migliorando al tempo stesso l'istruzione e promuovendo salute e inclusione sociale.

La lotta per l'uguaglianza di genere: cosa fa il Parlamento europeo!



Cosa fa il Parlamento europeo per i diritti delle donne e per raggiungere la parità sul luogo di lavoro, in politica e in altre aree della società? Cosa fa l'UE per ridurre le disuguaglianze? Sin dai suoi albori, l'UE ha seguito il principio dell'integrazione del genere (il cosiddetto "gender mainstreaming", cioè la pratica di integrare le questioni dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche) per raggiungere l'uguaglianza e promuovere un'Europa sociale. L'Europa ha adottato leggi, pubblicato raccomandazioni, favorito lo scambio di buone pratiche e offerto fondi per sostenere l'azione degli stati membri. I concetti alla base della politica dell'uguaglianza di genere sono stati anche plasmati dalle sentenze della Corte europea di giustizia. Il Parlamento europeo adotta regolarmente relazioni di iniziativa sulle questioni di genere, chiedendo più sforzi per raggiungere l'uguaglianza ed è sempre stato molto attivo nel raggiungere l'uguaglianza fra donne e uomini e ha una commissione permanente sui diritti delle donne e l'uguaglianza di genere. Ogni anno il Parlamento ricorda la Giornata internazionale della donna organizzando eventi per mantenere alta la consapevolezza sui temi dell'uguaglianza. Nel 2019 l'UE ha approvato nuove regole sui congedi di cura familiare e per condizioni di lavoro più adattabili. L'obiettivo è quello di incentivare i padri a prendere periodi di congedo per occuparsi della famiglia e promuovere così la parità e l'occupazione femminile. Il Parlamento chiede anche misure specifiche per ridurre il divario salariale, che era del 16% nel 2017, e il divario pensionistico, che era del 35,7% nel 2017. Ha anche chiesto misure aggiuntive per ridurre la povertà femminile: le donne hanno più probabilità degli uomini di vivere in povertà. C'è un grande divario di genere nel settore digitale. Le donne tendono a scegliere questo percorso di studi in misura minore e sono sotto-rappresentate sul mercato del lavoro. In una risoluzione adottata nel 2018, il Parlamento europeo chiede ai paesi membri di mettere in pratica misure concrete per integrare meglio le donne nei settori delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e di sostenere l'istruzione in questi settori e nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche. L'UE combatte la violenza contro le donne in molti modi. Il Parlamento ha chiesto ripetutamente di attivare una strategia UE per rafforzare le politiche in questo campo. Intende anche completare l'ingresso dell'UE nella Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa e la ratifica da parte di tutti gli stati membri. Il Parlamento ha anche insistito per attirare l'attenzione su specifiche forme di violenza quali le molestie sessuali, il traffico e la prostituzione forzata, la mutilazione genitale femminile, lo stalking e la violenza in rete; ha inoltre ripetutamente chiesto alla Commissione europea di mantenere la coerenza nei confronti dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche per il commercio, lo sviluppo, l'agricoltura, l'impiego, il lavoro e l'immigrazione. In una risoluzione adottata nel 2016 il Parlamento europeo ha chiesto una serie di linee guida di genere come parte di una più ampia riforma sull'immigrazione e l'asilo politico.

Giornate europee del patrimonio 2019: oltre 70.000 eventi culturali in tutto il continente per i cittadini europei e i turisti



Le Giornate europee del patrimonio sono un'iniziativa lanciata dalla Commissione europea e dal Consiglio d'Europa nel 1999, sostenuta dal programma Europa creativa, e si svolgono in tutta Europa da agosto a ottobre. Il tema di quest'anno è "Arti e spettacolo". Con oltre 70.000 eventi in programma, le Giornate europee del patrimonio sono il più grande evento

culturale partecipativo del continente. La manifestazione getterà luce sul valore del nostro patrimonio comune, sottolineando la necessità di preservarlo per le generazioni attuali e future. Tra le attività previste, festival, mostre, workshop di artigianato, conferenze e tour. Dai palcoscenici in piazza alle sale concerto, dai teatri tradizionali ai musei, dai cinema e ai social media, la tradizione europea dello spettacolo sarà alla ribalta su scala locale, nazionale ed europea, per la gioia dei cittadini e degli ospiti provenienti dall'Europa e dall'estero. Verrà inoltre esplorato il ruolo delle nuove tecnologie digitali per il patrimonio culturale e per la sua conservazione futura. Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: "Le Giornate europee del patrimonio rappresentano una grande opportunità per i cittadini europei di entrare in contatto con il loro patrimonio culturale. Rappresentano un elemento cardine del quadro d'azione europeo che ho presentato lo scorso dicembre per garantire che l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 sortisca un impatto a lungo termine. Poiché il patrimonio culturale è così fondamentale per le nostre società e per collegare il nostro passato al nostro futuro, deve essere al centro della vita quotidiana dei cittadini. Le Giornate europee del patrimonio svolgono un ruolo importante in questo senso." Le Giornate europee del patrimonio uniscono i cittadini e mettono in luce la dimensione europea del patrimonio culturale nei 50 Stati firmatari della Convenzione culturale europea. Un programma vasto e articolato, che si svolgerà da agosto fino a ottobre nei paesi partecipanti, comprenderà festival, mostre, laboratori artigianali, conferenze, visite guidate, e molte altre attività. Da spettacoli di strada a sale da concerto, da teatri e musei tradizionali a cinema e social media, il patrimonio europeo dell'intrattenimento andrà in scena a livello locale, nazionale ed europeo. L'obiettivo delle Giornate europee del patrimonio è sensibilizzare l'opinione pubblica sul patrimonio, sia materiale che immateriale, che ha contribuito a plasmare la cultura degli individui nel corso della storia, promuovendo in tal modo una comprensione del passato che consenta di dare forma a un futuro migliore. Il patrimonio include oggetti e luoghi, i significati e le funzioni che le persone vi attribuiscono, nonché i valori che rappresentano. Le Giornate europee del patrimonio sviluppano e rafforzano un senso di appartenenza e di responsabilità verso il patrimonio, sottolineando l'importanza dei diritti umani e della democrazia.

Siccità in Europa: gli Stati membri approvano le misure di sostegno proposte dalla Commissione



Gli Stati membri hanno approvato nei giorni scorsi una serie di misure di sostegno proposte dalla Commissione per alleviare le difficoltà finanziarie cui gli agricoltori devono far fronte a causa di condizioni meteorologiche avverse e per aumentare la disponibilità di alimenti per gli animali. Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato che da quando gli eventi climatici estremi hanno iniziato a manifestarsi abbiamo seguito attentamente la situazione e siamo pronti a sostenere i nostri agricoltori. La Commissione è in stretto contatto con tutti gli Stati membri e reagisce rapidamente laddove necessario. Le misure attuali intendono sostenere finanziariamente gli agricoltori europei e proteggerli in caso di penuria di foraggio per il bestiame. Le misure, concordate dagli Stati membri in una riunione di comitato, prevedono la possibilità di pagamenti anticipati più elevati e, in via eccezionale, diverse deroghe alle norme in materia di inverdimento affinché gli agricoltori dispongano di alimenti sufficienti per gli animali. Gli agricoltori interessati potranno usufruire di una percentuale più elevata dei pagamenti della politica agricola comune (PAC) per migliorare il flusso di cassa e potranno tra l'altro ricevere:

- fino al 70 % dei pagamenti diretti a partire da metà ottobre;
- l'85 % dei pagamenti per lo sviluppo rurale non appena il pacchetto di misure sarà formalmente adottato ad inizio settembre.

Saranno inoltre consentite deroghe a determinate norme sull'inverdimento per aumentare la disponibilità di foraggio, tra cui la possibilità di:

- considerare i terreni lasciati a riposo come colture distinte o aree di interesse ecologico, anche se sono stati utilizzati per il pascolo o la raccolta;
- seminare "colture intercalari" in "coltura pura" (anziché in coltura mista, come attualmente prescritto), se destinate al pascolo o alla produzione foraggera;
- accorciare il periodo minimo di 8 settimane previsto per le colture intercalari per consentire ai produttori di seminativi di seminare in tempo utile le colture invernali dopo quelle intercalari.

A seguito di questa decisione, il pacchetto di misure dovrebbe essere formalmente adottato all'inizio di settembre. La Commissione rimarrà in contatto con tutti gli Stati membri per quanto riguarda l'impatto della siccità.

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplano una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

NOTIZIE DAL CENTRO

Publicato il bando #ASOC1920: candida la tua classe



Publicato il bando per partecipare all'edizione 2019-2020 del progetto A Scuola di OpenCoesione rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione. "A Scuola di OpenCoesione" (ASOC) nasce in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) nell'ambito dell'iniziativa di open government sulle politiche di coesione "OpenCoesione", coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Scopo del progetto "A Scuola di Open Coesione" è di promuovere principi di cittadinanza attiva con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze digitali che li renda cittadini attivi e consapevoli coinvolgendoli direttamente alla vita pubblica del proprio territorio.

Accanto alle numerose collaborazioni istituzionali con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea, il Senato della Repubblica, l'Istat e il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, partnership regionali e associazioni, con #ASOC1920 si attiva un nuovo percorso formativo per docenti organizzato in collaborazione con Istat. Le candidature dovranno essere compilate, utilizzando l'apposito form disponibile sul sito www.ascuoladiopencoesione.it, **entro e non oltre le ore 18:00 di lunedì 21 ottobre 2019.**

CONCORSI E PREMI

Erasmus+: corsi di lingua gratuiti attraverso la piattaforma online OLS

I partecipanti al programma Erasmus+ attraverso la piattaforma di apprendimento online (OLS) avranno la possibilità di migliorare la loro conoscenza della “lingua di mobilità”. Il Sostegno linguistico online (OLS) è una piattaforma gratuita per l'apprendimento delle lingue online concepita appositamente per i partecipanti al programma Erasmus+. La mancanza di competenze linguistiche costituisce una delle barriere principali alla partecipazione all'istruzione a livello europeo, alle opportunità di formazione e di mobilità giovanile. Grazie alla piattaforma, che fornisce sostegno linguistico in modo facile e flessibile, i partecipanti dell'Erasmus+ potranno migliorare la conoscenza della lingua nella quale lavoreranno, studieranno o faranno attività di volontariato. La piattaforma online OLS offre la possibilità di valutare la conoscenza della “lingua di mobilità” prima e durante il soggiorno all'estero. Per accedere alla piattaforma, bisogna attivare l'account utente, inserendo i dati personali e quelli relativi alla mobilità Erasmus+. Una volta creato l'account, i partecipanti all'Erasmus+ possono accedere al test di valutazione per verificare il proprio livello linguistico. In base ai risultati ottenuti, gli utenti possono decidere di accedere al corso di lingua che comprende il live coaching (tutorato), le tutoring sessions (classi online), i MOOC, un forum moderato e altro ancora. La piattaforma OLS è compatibile con tutti i browser principali e accessibile sui dispositivi portatili tutti i giorni a qualsiasi ora. Erasmus+ OLS è attualmente disponibile per: studenti universitari che partecipano a una mobilità per studio (3-12 mesi) o tirocinio (2-12 mesi) tra i paesi del programma; Giovani volontari che intraprendono un Servizio Volontario Europeo (SVE) (2-12 mesi). Studenti del programma di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che partecipano a una mobilità di almeno 19 giorni.

PREMIO ALAMO 2019



Fondazione Alamo per il terzo anno consecutivo intende premiare, attraverso Premio Alamo, tre valide idee imprenditoriali che principalmente valorizzino il recupero del lavoro manuale, la produzione manifatturiera e la fornitura di servizi. #Sfidarelovvio, questo il motto con cui Fondazione Alamo ha sintetizzato la sua mission: in un momento in cui l'attenzione è puntata sull'area digitale, Premio Alamo vuole incentivare giovani imprenditori che vogliano trasformare un'idea, nata da passione concreta, in impresa. Il Premio si rivolge a persone fisiche o team, società costituite da meno di sei mesi dalla domanda di partecipazione (età compresa tra i 18 e i 35 anni). Al primo classificato sarà destinato un premio in denaro di 10.000 Euro, al secondo un premio di 6.000 Euro, al terzo un premio di 3.000 Euro. La partecipazione, gratuita, avviene scaricando dal sito web della Fondazione - sezione Premio- il modulo di partecipazione e il Regolamento ed inviando un pdf con la presentazione del progetto alla casella di posta elettronica info@fondazionealamo.it. E' possibile inviare la propria candidatura fino a lunedì 18 novembre.

Contatti Per info: simona.cantoni@fondazionealamo.it Siti di Riferimento Fondazione Alamo
<https://www.portaledegiovani.it/scheda/premio-alamo-2019>

“Future FAB. Innovation & Transformation Award”: per donne under 30



“Future FAB. Innovation & Transformation Award”, è un concorso dedicato alle donne al di sotto dei 30 anni, lanciato da Lamborghini, brand di automobili di lusso. Il concorso intende premiare tre donne che presenteranno un progetto interessante e innovativo in una delle tre categorie previste:

Sostenibilità - per progetti con un impatto positivo in termini ambientali, di salvaguardia delle biodiversità, di economia delle risorse energetiche, di gestione virtuosa dei rifiuti; Arte e design - per progetti di natura artistica, progetti d’architettura, iniziative culturali, opere, installazioni, manufatti, performance; Tecnologia - per progetti che si distinguono per un elevato contenuto tecnologico, con un positivo impatto sulla società e sul pianeta, come product design, idee di impresa, invenzioni, soluzioni e dispositivi tecnologici. Il concorso, oltre a offrire giornate di formazione, dà anche l’opportunità di entrare in contatto con una grande azienda e conoscere i membri del Lamborghini FAB (Female Advisory Board), un network al femminile con all’attivo circa 200 donne rappresentative del mondo dell’imprenditoria e della cultura a livello internazionale. I progetti vincitori saranno inoltre pubblicati sul portale FAB e condivisi attraverso i canali mediatici di Lamborghini che offrono visibilità globale.

Scadenza: 14 Ottobre 2019.

<https://future.fab.lamborghini/>

Corte dei Conti europea - Tirocini - Le scadenze del 2019

La Corte dei conti europea (ECA) organizza 3 sessioni di tirocinio all’anno, in settori inerenti la sua missione. I tirocini sono concessi per una durata di 3, 4 o 5 mesi al massimo e possono essere remunerati (circa 1350 € / mese) o non remunerati in funzione degli stanziamenti di bilancio disponibili. Per essere ammessi a svolgere un periodo di tirocinio, i candidati devono: essere cittadini di uno degli Stati membri dell’Unione europea, salvo deroga da parte del potere di nomina; esser titolari di un diploma riconosciuto di livello universitario che dà accesso al gruppo di funzioni AD come definito dallo statuto dei funzionari dell’Unione europea, o che hanno completato almeno quattro semestri di studio universitario in un’area di interesse per la Corte; desiderare ottenere una formazione pratica relativa a uno dei settori di attività della Corte dei conti; non aver già beneficiato di un tirocinio presso qualsiasi istituzione o organo dell’Unione europea aver maturato una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell’Unione europea (inglese, francese, tedesco) e una conoscenza soddisfacente di almeno un’altra lingua ufficiale dell’Unione europea.

Le prossima scadenza 31 ottobre 2019 (per febbraio 2020)

<https://www.eca.europa.eu/it/Pages/TraineeshipCompleat.aspx>

BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (30 aprile e 1° ottobre 2019)

Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ le proposte presentate dovranno riferirsi alle priorità politiche comuni trasversali e alle priorità previste per i diversi settori identificate dalla Commissione Europea.

Le priorità politiche comuni trasversali sono:

- Obiettivi della Strategia Europa 2020
- Obiettivi Education and Training 2020
- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza
- Educazione all'imprenditorialità
- ICT e Risorse educative a distanza (OER)
- Multilinguismo

Per tutte le info: www.erasmusplus.it

Network EuroPeers Italia: diventare “ambasciatore” della mobilità europea!

L’Agenzia Nazionale per i Giovani – l’ente vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Commissione Europea, che si occupa per l’Italia dei programmi europei rivolti ai giovani – ha lanciato in Italia il network nazionale degli EuroPeers. Si tratta di una rete presente in diversi Paesi d’Europa e che finalmente arriva anche in Italia, con l’obiettivo di coinvolgere il maggior numero di ragazze e ragazzi che hanno partecipato a scambi giovanili, esperienze di volontariato europeo, progetti di solidarietà europei, dialogo strutturato a livello europeo e/o ad altre opportunità previste nell’ambito dei Programmi europei per i Giovani, da ultimo Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà. L’iniziativa è rivolta quindi ai giovani, tra i 16 e i 30 anni, che tornando in Italia sono disponibili a diventare promotori delle opportunità che loro stessi hanno vissuto in prima persona e che, proprio per tale ragione, saranno di stimolo e di esempio per altri ragazzi che non sempre hanno accesso alle informazioni relative alle politiche europee in favore dei giovani, e non sempre conoscono ciò che l’UE mette a disposizione di tutti i giovani. I giovani che desiderano entrare a far parte della rete italiana degli EuroPeers, devono compilare la manifestazione di interesse all’indirizzo <http://www.agenziagiovani.it/128-home/3306-rete-italiana-europeers>. L’obiettivo è creare entro il primo semestre del 2020 una rete di almeno 100 EuroPeers, il più possibile rappresentativa di tutte le Regioni e di tutte le Province italiane.

L’UE investe 50 milioni di euro per creare una rete di centri di eccellenza nel campo dell’intelligenza artificiale

La Commissione europea ha aperto un nuovo invito a presentare proposte per sviluppare una rete europea dinamica di centri di eccellenza nell’ambito dell’intelligenza artificiale (IA), al fine di rafforzare la cooperazione nella comunità di ricerca europea sull’intelligenza artificiale e di promuovere i progressi tecnologici in questo campo. Con questo invito, che rientra nel programma di lavoro 2018-2020 di Orizzonte 2020, le équipes di ricerca più rigorose in Europa sono invitate a unire le forze per affrontare le grandi sfide scientifiche e tecnologiche che ostacolano l’adozione di soluzioni basate sull’IA. La prima mira a riunire i ricercatori di spicco in reti europee di centri di eccellenza che lavoreranno su temi chiave dell’IA. Ciascuna rete di ricercatori sceglierà di occuparsi di un’importante sfida scientifica o tecnologica rilevante per l’industria. La seconda è volta a promuovere il coordinamento e lo scambio tra i progetti selezionati e altre iniziative pertinenti. Si dà priorità allo sviluppo di programmi di dottorato, all’integrazione dell’IA nei programmi di studio (compresi i corsi non digitali) e all’organizzazione di tirocini. Si prevede inoltre che una cooperazione rafforzata con l’industria possa promuovere un ecosistema di risorse di ricerca e sviluppo, nonché di competenze e infrastrutture in settori quali il supercalcolo, le apparecchiature per la robotica e l’internet delle cose. I candidati possono presentare le loro proposte fino al 13 novembre 2019.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/news/ai-excellence-europe-50-million-bring-world-class-researchers-together>



Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e help-desks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione. Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Aperto dalla UE il nuovo bando del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Una dotazione complessiva di 21,5 milioni di euro per i progetti transnazionali, è questo il budget che verrà assegnato dall'Unione Europea nell'ambito del Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) che ha recentemente lanciato il bando 2019. Questo nuovo bando intende sostenere progetti focalizzati su sette tematiche specifiche che dovranno essere presentati da una partnership transazionale su due o tre paesi della UE (a seconda delle tematiche). Il contributo comunitario potrà coprire fino al 90% dei costi ammissibili con contributi variabili da 300 mila euro a un milione. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata per il 30 gennaio 2020. Ciascun progetto proposto potrà riguardare una sola delle tematiche individuate di seguito: promuovere l'integrazione delle persone bisognose di protezione attraverso programmi di sponsorizzazione privata (risorse disponibili: 4.000.000 euro); orientamento sociale dei cittadini di Paesi terzi appena arrivati attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, comprese attività di mentoring e di volontariato (risorse disponibili: 4.000.000 euro); integrazione sociale ed economica delle donne migranti (risorse disponibili: 4.000.000 euro); campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare in determinati Paesi terzi e in Europa (risorse disponibili: 4.850.000 euro); sostegno alle vittime della tratta (risorse disponibili: 2.550.000 euro); protezione dei minori migranti (risorse disponibili: 1.700.000 euro); progetti transnazionali ad opera degli Stati membri per la formazione di esperti nel settore dell'asilo e dell'immigrazione (risorse disponibili: 400.000 euro). Il bando è aperto a persone giuridiche stabilite negli Stati UE (escluso Danimarca in quanto unico Paese UE che non partecipa al Fondo). Possono essere lead-applicant di progetto: Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi); Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7); Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7). Possono essere co-applicant di progetto: Enti pubblici (per progetti riguardanti tutti i temi); Enti privati non-profit (escluso progetti riguardanti il tema 7); Enti a scopo di lucro (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7); Organizzazioni internazionali (escluso progetti riguardanti i temi 5 e 7). Solo per i progetti riguardanti il tema 1 possono essere co-applicant anche enti stabiliti in Svizzera e Canada, ma senza copertura dei costi. I progetti devono essere transnazionali, ovvero i progetti riguardanti i temi 1, 4, 5, 6 e 7 devono coinvolgere almeno 2 partner stabiliti in 2 diversi Stati UE, mentre i progetti relativi ai temi 2 e 3 devono essere realizzati da una partnership costituita da almeno 3 partner di 3 diversi Stati UE. Il contributo UE per i progetti selezionati potrà coprire fino al 90% dei loro costi totali ammissibili, ma la sovvenzione richiesta deve essere compresa tra:

- € 400.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi ai temi 1, 2, 3
- € 300.000 e € 1.000.000 per i progetti relativi al tema 4
- € 300.000 e € 600.000 per i progetti relativi ai temi 5 e 6
- € 300.000 e € 400.000 per i progetti relativi al tema 7

I progetti proposti devono avere una durata massima di 36 mesi (solo per progetti sul tema 1) o di 24 mesi, con inizio indicativamente tra dicembre 2020/gennaio 2021.

https://www.info-cooperazione.it/wp-content/uploads/2019/08/2019811111.amif-call-fiche-2019-ag-call_en.pdf

Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

Volontariato

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Tirocini e Lavori

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label), che certifica che l'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA.

Il bando stabilisce diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse:

- Progetti di volontariato: 1 ottobre 2019
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 28 settembre 2019
- Tirocini e Lavori: 1 ottobre 2019
- Progetti di solidarietà: 1 ottobre 2019

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en

LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali



Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura

2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi; b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità; c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali; d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP).

LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione:

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Di seguito si riporta la descrizione delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali": progetti pilota - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe; progetti dimostrativi - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe; progetti di migliori pratiche - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al 55% dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti Ambiente-Natura e biodiversità per i quali il contributo può coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di habitat o specie prioritarie può essere elevato fino al 75%). Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le Guidelines specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

Modalità e procedura

I progetti proposti devono essere di interesse comunitario e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma; devono inoltre essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi, oltre che sostenibili e replicabili. Devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della transnazionalità: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito solo se la cooperazione transnazionale è essenziale per garantire la protezione dell'ambiente o della natura.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma.

Per il sottoprogramma Ambiente tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal 1° settembre 2020.

Per il sottoprogramma Azione per il clima devono iniziare non prima del 1° giugno 2020.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance e informazione in materia ambientale
- Azione per il clima

Scadenza Sottoprogramma Ambiente

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): 12 settembre 2019

<https://ec.europa.eu/easme/en/life>

<https://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>